



Grafiche Capozzoli
di Sergio Capozzoli

Grafica - editoria - lavori commerciali - stampa offset e digitale piccoli e grandi formati
Tel. 089.38.26.47
Fax 089.38.56.035

Voci dal Cilento



CREDITO COOPERATIVO

Aquara

Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 27 - Anno III - MARZO 2009

Gli ospedali di Roccadaspide e di Agropoli restano nella rete dell'emergenza

Gli ospedali di Agropoli e Roccadaspide restano nella "rete dell'emergenza". E' quanto emerso dall'incontro tenutosi lo scorso 26 febbraio, a palazzo S. Lucia a Napoli, convocato dal vicepresidente della Regione Campania Antonio Valiante, su sollecitazione dei consiglieri regionali Francesco Brusco, Michele



Caiazza, Ugo Carpinelli, Francesco Manzi, Gennaro Mucciolo, Donato Pica, Gerardo Rosania, Giuseppe Sarnataro e Gianfranco Valiante, per affrontare le problematiche legate ai due ospedali, con particolare riferimento al recupero delle loro attività di emergenza e della loro conseguente immissione nella rete generale dell'emergenza. All'incontro hanno preso parte, oltre al vicepresidente della regione Valiante, e ad alcuni consiglieri regionali eletti in provincia di Salerno,

l'assessore regionale alla Sanità Angelo Montemarano, il presidente della Commissione Sanità Angelo Giusto, e i sindaci di Agropoli e Roccadaspide, Alfieri e Aurichio. Un incontro, dunque, che ha avuto un esito positivo, e per il quale il consigliere regionale della Campania Gianfranco Valiante, ha subito espresso "viva soddisfazione", spiegando che "nulla sarà smantellato o ridotto", e che "entrambi i nosocomi continueranno ad assicurare l'emergenza di primo livello fino a quando il Consiglio Regionale varerà, nelle prossime settimane, la legge di riordino dell'emergenza in Campania in cui gli ospedali di Agropoli e Roccadaspide avranno, per ciò che concerne l'emergenza, un ruolo adeguato alle esigenze delle rispettive comunità". La Giunta Regionale, infatti, firmerà una delibera con la quale saranno sospesi gli effetti della legge votata il

29 ottobre scorso che prevedeva, tra l'altro, il riassetto della rete dell'emergenza in Campania. Questo, in attesa delle valutazioni del governo nazionale. Una scelta che per il sindaco di Agropoli Franco Alfieri dimostra una sostanziale apertura dell'assessorato affinché gli ospedali di Agropoli e Roccadaspide restino nella rete dell'emergenza. Al termine dell'incontro, soddisfazione anche da parte del vicepresidente della Regione Campania Antonio Valiante, che ha espresso il proprio apprezzamento per il lavoro svolto con i consiglieri regionali e gli amministratori locali.

Antonella D'Alto

Entro la fine di marzo riapre la farmacia comunale

Dopo una lunga storia di cause e di ricorsi, sembra essere alle battute conclusive la vicenda legata alla farmacia comunale di Stio Cilento. Dovrebbe infatti riaprire entro la fine di marzo, con grande soddisfazione del primo cittadino, Pasquale Caroccia, e di tutta la sua compagine amministrativa che sono stati bersagli di numerose polemiche nate proprio intorno a questo importante servizio per la cittadinanza e al contempo artefici del lieto fine che ora sembra profilarsi all'orizzonte. Quella della farmacia è una storia lunga che ha preso il via nel 2004, quando la farmacia chiuse battenti perché il farmacista che la gestiva vinse un concorso in un'altra città; prontamente il Comune si attivò per evitare che la cittadina fosse privata di un così importante servizio per i residenti, considerata la difficoltà a raggiungere in tempi brevi paesi e farmacie più vicini a causa della posizione geografica e dell'ormai nota carenza del sistema viario locale. Come ricorda il Sindaco Caroccia, "si instaurò un contraddittorio con un farmacista di un

comune vicino che aveva diritto all'apertura del dispensario nelle more dell'apertura della farmacia. Il Comune pensò allora ad una farmacia comunale prima di tutto per offrire un servizio alla cittadinanza ma anche nella convinzione che pure un pubblico deve poter gestire un aspetto economico della vita di una comunità". In sintesi, la titolarità della farmacia è del Comune e la forma prescelta è una SpA dove il Comune è socio di minoranza e può quindi trarre benefici dalla gestione della farmacia, e allo stesso tempo il privato, socio di maggioranza può gestire la struttura al meglio.



Dopo numerosi ricorsi presentati anche al Consiglio di Stato, il TAR non poteva che esprimersi a favore del Comune che esercitava un diritto legittimo peraltro risultante da espresse disposizioni legislative. Il Comune dunque l'ha spuntata e a giorni la farmacia riaprirà.

Annavelia Salerno



CENTRO STUDI EUROPEO
per la Scuola e l'Università

Lezioni individuali per:
- conseguire il **DIPLOMA**
- **Recupero** anni scolastici
- **Doposcuola** tutte le materie

Per chi ha poco tempo
Preparazione rapida
senza obbligo di frequenza

numero verde
800 134 796
tel.: 089.84.21.621

Napoli - Marano - Giugliano - Casoria - Marigliano - Caserta - Teano - Benevento - Salerno - Battipaglia

Licei | Ragionieri | Geometra | Periti
Alberghiero | Odontotecnico | ITAS

p.iva 06008271212
sito web: www.centrostudieuropeo.net



**Voci dal Cilento, trasmissione televisiva quindicinale in onda su Tv
Oggi Salerno il martedì alle 15 e in replica il giovedì alle 8.50**

ROCCADASPIDE

Approvata la Variante al P.R.G. per la realizzazione dell'area P.I.P. a Fonte

Si delinea sempre meglio la tanto attesa area PIP (Piano degli Insempiamenti Produttivi) a Roccadaspide che rappresenta il futuro economico della città; un futuro che affonda le sue radici nell'insediamento di diverse realtà commerciali proprio a Fonte, la località candidata a diventare polo commerciale e economico del territorio. Il Comune di Roccadaspide ha approvato la variante al Piano Regolatore Generale, redatto nel 1985, necessaria alla realizzazione dell'area PIP. Inoltre, il Comune di Roccadaspide ha richiesto ed ottenuto tutti i pareri necessari a procedere: Genio Civile, Asl Sa/3, Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di

Diano. L'area in questione, infatti, è totalmente pianeggiante, a bassi costi di insediamento, vicina alle principali strade di collegamento e ai maggiori mercati della provincia. Un'area, quindi, naturalmente predisposta per una zona industriale, come dimostra il fatto che sono già una quarantina gli imprenditori che hanno fatto registrare il proprio interesse ad implementare nuovi insediamenti produttivi, alcuni dei quali ne hanno realizzati diversi.

Le attività produttive dell'area industriale dovranno essere compatibili con i comparti produttivi cui l'area si presta; dovranno essere cioè legate all'agricoltura, al settore terziario e

alla trasformazione dei prodotti. Il settore secondario, sia artigianale che industriale, è già ben distribuito su quasi tutto il territorio comunale, anche grazie alla possibilità concessa dal vigente Piano Regolatore Generale di realizzare piccoli impianti produttivi nelle aree rurali. Attualmente a Fonte sono presenti diverse attività produttive: impianti per lo stoccaggio di gas in bombole, per la produzione di manufatti in cemento per l'edilizia, per la produzione di mobili, di colori, di infissi, per l'imbottigliamento dell'olio, per la trasformazione del latte e delle castagne, per la produzione di carpenteria metallica.

Luca Gargiulo

Sospeso il Consiglio Comunale di Ottati, nominato il Commissario Prefettizio

E' Raffaella De Asmundis, vice prefetto ispettore aggiunto della prefettura di Salerno, a governare, fino alle prossime elezioni, il comune di Ottati, il cui consiglio è stato sospeso nelle scorse settimane, dal prefetto Claudio Meoli. Il provvedimento si è reso necessario a causa delle dimissioni rassegnate da oltre la metà dei consiglieri dell'ente. Il commissario prefettizio, al quale sono stati attribuiti i poteri della giunta e del consiglio comunale e del sindaco, resterà in carica fino alle prossime consultazioni elettorali previste nel mese di giugno. Il sindaco Pasquale Marino, esponente del Pd, è stato sfiduciato da sette consiglieri comunali, quattro dell'opposizione a cui si sono uniti tre della maggioranza. La causa della crisi sarebbe stato un rimpasto della giunta avviato dallo stesso Marino, in seguito a precisi accordi elettorali: al posto di Mario Bamonte doveva subentrare Luigi D'Amato, e il sindaco sarebbe stato il garante del rimpasto. Ma Bamonte ha detto no e così pure l'assessore Martino Luongo. Dietro l'operazione politica inoltre, ci sarebbe il deputato del Pdl Pasquale Vessa, già sindaco del paese. Marino si è detto amareggiato e dispiaciuto per il paese.

Antonella D'Alto



CORLETO MONFORTE

Bilancio delle attività dell'anno 2008

È stato un anno ricco di attività e progetti promossi e portati a termine il 2008 che ripercorre il Sindaco del Comune di Corleto

Monforte, Antonio Sicilia, attualmente concentrato sui problemi di viabilità nell'area tra Alburni e Calore e soprattutto a trovarvi una soluzione, ma anche sulle nuove iniziative che caratterizzeranno l'anno in corso.

Opere pubbliche come sempre in primo piano, come testimoniano progetti quali la sistemazione e riapertura al culto della Cappella della Selice, nell'aprile scorso, e la ristrutturazione del serbatoio comunale. Nel 2008 sono iniziati anche i lavori di riqualificazione ambientale del rione Casaletto ed è stata realizzata la prima parte dei lavori di risanamento della frana in località Rapi, interessata da una frana avvenuta diversi anni fa, mentre sono state avviate le procedure per la progettazione del secondo intervento per il quale sono previste risorse pari a un milione 370mila euro. Da non dimenticare i lavori di completamento degli spogliatoi del campo di calcio a 5, che ha consentito la piena fruizione della struttura. Nel corso dell'anno, tuttavia, fa sapere il primo cittadino del paese degli Alburni, saranno appaltate altre 14 opere.

Nel 2008 è stato anche dato un nuovo assetto alla struttura dell'ente per quanto riguarda il personale, sono stati stabilizzati gli ultimi LSU del Comune, e sono stati individuati due vigili urbani. Per quanto riguarda il lavoro, il Comune si è accreditato per il Servizio Civile Nazionale, presentando 4 progetti che consentiranno a diversi giovani del territorio di avere un'esperienza con il mondo delle istituzioni; e per le attività commerciali operanti a Corleto Monforte, che risentono della crisi degli ultimi anni, il Comune ha erogato un contributo di 500 euro, oltre ad un aiuto economico rivolto a chi ha deciso di aprire una nuova attività economica.

Novità anche per quanto riguarda l'informatizzazione dei servizi, con la creazione del nuovo sito web del comune nato per comunicare con trasparenza gli atti amministrativi oltre a quelli dei responsabili di area; è in corso inoltre l'informatizzazione del territorio attraverso la realizzazione di un sistema G.I.S. E' stata stipulata una convenzione con l'Università degli Studi di Salerno che consente a giovani laureati da 18 mesi e a studenti universitari di partecipare ad un progetto di informatizzazione dei servizi.

Grande attenzione alle problematiche ambientali con l'avvio della raccolta differenziata con il sistema "porta a porta", che ha raggiunto in breve un'ottima percentuale grazie anche alla rimozione di tutti i cassonetti dal centro urbano e alla collaborazione dei residenti, e con l'avvio delle procedure per la certificazione ambientale: Corleto, infatti, è uno dei 4 comuni della provincia di Salerno ad aver aderito non per obbligo normativo ma per scelta ad un progetto che prevede l'attribuzione della Certificazione ISO14000 a seguito del ricorrere di determinati requisiti.

Grande attenzione anche alle politiche sociali, con l'apertura del centro sociale, e, tra le altre cose, gite e momenti di aggregazione pensati per gli anziani, attività programmate per i bambini, e l'istituzione della figura del nonno civico.

La fine del 2008 ha segnato anche un altro importante traguardo per il Comune: grazie ad una convenzione stipulata con il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, la Fondazione I.R.I.Di.A., la Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino, dopo anni finalmente il Museo naturalistico degli Alburni è stato riconosciuto come museo del Parco, grazie all'attenzione del Direttore del Parco ed in particolare modo del Vicepresidente Corrado Matera e dell'Avv. Teresa Alessandri, nonché del Direttore della BCC Montepruno Michele Albanese.

Insomma, un anno ricco di attività, ma altrettanto ricco e impegnativo si presenta il 2009 appena

iniziato: un anno durante il quale l'Amministrazione continuerà ad essere impegnata per migliorare sempre più la qualità della vita dei residenti e per fare di Corleto Monforte la meta di turisti in cerca di tesori da apprezzare ed aria salubre.

Annavelia Salerno

FELITTO

Buon compleanno a Rosa Schiavo

Ha coinvolto tutto il paese la festa che si è tenuta nei giorni scorsi a Felitto in onore della signora Rosa Schiavo che ha raggiunto un traguardo ambito da molti: quello dei cento anni. Come accade spesso a chi festeggia un compleanno così importante, in onore della vivace nonnina la famiglia ha organizzato una grande festa che si è tenuta nei saloni comunali, con la presenza dei rappresentanti del comune, e in particolare del Sindaco Maurizio Caronna, e della Proloco "Felitto", rappresentata dalla presidente Giuseppina Di Stasi, che ha omaggiato la signora Rosa di una targa in segno di affetto.

Non è la prima volta che Felitto festeggia un centenario, ed infatti tra il 2009 e il 2010 si preannunciano altre feste in onore di persone che compiranno 100 anni. Compleanni importanti che testimoniano che l'aria salubre ed un corretto stile di vita aiutano a rimanere belli e in forma ma soprattutto che vivere nel Cilento, respirare aria buona e mangiare prodotti sani fanno vivere più a lungo.

Luca Gargiulo

ALTAVILLA SILENTINA

Il Comune aderisce al progetto Sgate

Si chiama Sgate ed è l'acronimo di Sistema di Gestione Agevolazioni Tariffe Energetiche. Si tratta di un progetto in fase sperimentale che prevede agevolazioni sulle tariffe energetiche e che finora è stato attivato da una ventina comuni in Italia. Tra questi Altavilla Silentina, che è stato recentemente accreditato dall'Anci, che organizza il servizio mettendo in rete i comuni, per cui da qualche giorno può espletare questo servizio. In pratica è una sorta di bonus posto in essere dall'Autorità per l'energia elettrica e del gas e gestito dall'Anci che, in linea con quanto dispone il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, prevede agevolazioni sulle tariffe di energia elettrica nei confronti dei cittadini economicamente svantaggiati e per coloro che, per ragioni di salute, hanno la necessità di utilizzare apparecchiature elettromedicali. Gli strumenti necessari ad individuare i beneficiari sono l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) ed il certificato dell'Asl, che devono attestare rispettivamente il disagio economico e quello fisico. Il bonus verrà erogato in forma compensativa direttamente da bolletta da parte dei distributori di energia elettrica. I cittadini interessati possono presentare apposita domanda con la quale si dimostra di essere residente nel Comune di Altavilla Silentina, di essere utente

domestico di energia elettrica indicando i dati del punto di fornitura per il quale si richiede la compensazione, di possedere, per il disagio economico, un reddito attestato sui 7.500 euro, di possedere, per il disagio fisico, un certificato dell'Asl attestante le gravi condizioni di salute di un componente del nucleo familiare, tali da richiedere l'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali necessarie per la loro esistenza in vita. La domanda può essere presentata entro il 30 aprile per l'anno scorso. Il servizio, per la cui realizzazione il Comune di Altavilla Silentina è stato accreditato dall'Anci proprio qualche giorno fa, ben si sposa con le numerose attività sociali poste in essere dall'Amministrazione in linea con i principi e le azioni del Piano di Zona S5: "La cosa che ci interessa maggiormente è aver dato un altro servizio alla cittadinanza - fa sapere il Sindaco, **Antonio Di Feo** - non appena abbiamo appreso di questo progetto abbiamo subito attivato gli uffici, ed approfittato anche per ringraziarli per quanto hanno fatto finora. Sicuramente cercheremo di migliorarlo perché il Comune cerca sempre di essere vicino al cittadino, poi sarà proprio lui a giudicare il nostro operato".

Annarita Salerno



Auguri ad Annarita Salerno che il 21 marzo compie 19 anni



Attività motoria gratuita per anziani e bambini

Favorire tra anziani e bambini la pratica dell'esercizio fisico che fa tanto bene al corpo e allo spirito. È con questo obiettivo che l'Amministrazione Comunale di Altavilla Silentina, retta da Antonio Di Feo, ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione Polisportiva Dilettantistica "Azzurra". Nell'ottica di portare avanti il mai superato motto "Mens sana in corpore sano", la convenzione prevede che gli anziani e i bambini residenti nel comune della Piana del Sele possano usufruire in maniera gratuita della palestra situata in via Garibaldi, nella località Borgo Carillia. In particolare per i bambini, che frequentano i corsi di psicomotricità, l'accesso gratuito alla struttura sportiva è previsto nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 16, mentre per gli anziani, che invece sono dediti ai corsi di ginnastica dolce, potranno frequentare la palestra gratuitamente dalle 11 alle 12. Il progetto del Comune, curato dal responsabile del Settore Politiche Sociali, Giancarlo Peduto, ed approvato con delibera di Giunta Comunale n. 74 del 27/11/2008, ha lo scopo dunque di incentivare l'attività motoria, molto importante sia per i bambini che per gli anziani. Per i primi, lo sport è infatti non solo un vero toccasana per il fisico, ma anche uno strumento educativo e di socializzazione. Negli anziani invece, l'attività fisica riduce l'ansia, la depressione e i rischi di malattie cardiocircolatorie. Il servizio si rivolge agli anziani che abbiano compiuto 65 anni di età, ed ai bambini tra i 4 e i 14 anni, residenti ovviamente nel comune di Altavilla Silentina. Le domande possono essere presentate direttamente alla segreteria dell'Associazione Polisportiva Dilettantistica "Azzurra", dove è possibile anche richiedere tutte le informazioni sull'iniziativa, telefonando dal lunedì al sabato dalle 15 alle 20 allo 0828/987380.

Antonella D'Alto

Nasce l'associazione "Gli amici di Raimondo"

È stata costituita appena a gennaio ma già registra un discreto successo. È l'associazione "Gli amici di Raimondo", nata per volere di un gruppo di giovani intorno ai vent'anni, residenti a Roccadaspide e dintorni, con precise finalità e con la ferma intenzione di raggiungere i propri scopi. L'organismo, presieduto da Mario Brenca, ha un nome quanto mai appropriato e indicativo dello scopo per cui nasce, dal momento che si tratta di un'associazione costituita per aiutare concretamente Raimondo, un giovane di Roccadaspide affetto da distrofia muscolare, che ogni giorno affronta la sua certamente non facile vita con grande forza ma anche con ostacoli a volte inimmaginabili. Noto per aver pubblicato diversi libri, Raimondo oggi frequenta il terzo anno della facoltà di Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Salerno, ma per difficoltà negli spostamenti, e per la posizione geografica della sua abitazione, non può seguire i corsi, non può recarsi in nessun luogo con facilità: il motivo è la mancanza di un'automobile attrezzata che gli permetterebbe di andare dove e quando vuole, senza eccessivi sforzi prima di tutto per lui ma anche per i suoi familiari, ma che ha un costo elevato. Per questo motivo i suoi amici hanno deciso di creare un'associazione allo scopo di raccogliere fondi necessari ad acquistare l'auto di cui Raimondo ha bisogno. Per cui, con il prezioso sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Aquara, diretta da Antonio Marino, i ragazzi hanno aperto un conto corrente (BCC Aquara C/C n. 32638 intestato a "Associazione Amici di Raimondo" - IBAN IT 98D 0834276380003010032638) su cui ognuno può versare una piccola somma. Come sottolineano "gli amici di Raimondo" (Mario Brenca Presidente, Carmine Stoppiello Vicepresidente, Donato Galardo tesoriere, Luigi Taurone e lo stesso Raimondo Cammardella consiglieri, Francesco Cammarano segretario) la donazione può essere anche anonima ed è libera, perché anche un piccolo contributo è un gesto di grande significato ed è un'ulteriore fiammella che alimenta la speranza.

Raimondo Cammardella

Mario Brenca, Presidente Associazione

Carmine Stoppiello, Vicepresidente Associazione

Annarita Salerno

CENTRO STUDI EUROPEO
per la Scuola e l'Università

Diploma
Licei\Ragioneria\Geometra
Periti\Alberghiero\Itas\Odontotecnico

Università

Preparazione universitaria
Assistenza burocratica
-GIURISPRUDENZA
- SC. DEL TURISMO
- ECONOMIA
- SC. PUBB.CA AMM.NE

Per chi ha poco tempo
Preparazione rapida
senza obbligo di frequenza

numero verde
800 134 796

tel.: 089.84.21.621
sito web: www.centrostudieuropeo.net

Napoli - Marano - Giugliano - Casoria - Marigliano
Caserta - Teano - Benevento - Salerno - Battipaglia

L'Etica per riscattarsi dalle mafie

In cammino verso la XIV giornata della memoria e dell'impegno

Riscattare la bellezza per liberarsi dalle mafie questo, in sintesi, il tema della XIV giornata della memoria e dell'impegno che quest'anno l'Associazione "Libera, nomi e numeri contro le mafie" ed Avviso Pubblico, con il patrocinio della regione Campania, della provincia e del Comune di Napoli organizzeranno nel capoluogo Partenopeo. Una giornata dedicata alle vittime innocenti causate dalle mafie ma, allo stesso tempo, una giornata, ricordiamo proprio Don Luigi Ciotti, il presidente di "Libera", che non vuole rappresentare solamente un momento di ricordo ma un giorno di cammino verso la costruzione di una comunità diversa. La giornata di quest'anno avrà un significato diverso perché eccezionalmente spalmata in tre giorni: il 19 marzo tutti a Casal di Principe per celebrare il quindicesimo anniversario di Don Peppe Diana, il sacerdote assassinato in sagrestia mentre si accingeva a celebrare la Santa Messa, il 20 incontro a Giugliano con i parenti del coordinamento delle vittime e poi veglia nella Cattedrale di Napoli con il Cardinale Crescenzo Sepe ed i vescovi della Campania, entre il 21 appuntamento sul lungomare di Napoli dove ci si incamminerà verso piazza del Plebiscito dove, come di consueto, verrà letto il lungo elenco di vittime che ha inizio proprio con il

poliziotto di Padula Joe Petrosino. A seguire ci saranno momenti di animazione, seminari di approfondimento su diverse tematiche quali educazione alla legalità, beni confiscati, informazione, ecomafie, immigrazione e a conclusione della giornata

concerti con i Modena City Rambles e gli "A 67". "Basta con l'antimafia delle parole" ha più volte sottolineato in questi giorni trascorsi in Campania Don Luigi Ciotti -"passiamo ai fatti concreti perché solo contrastando le mafie confiscando loro i beni, non concedendogli più l'opportunità di reclutare mano d'opera ed impedendogli di sostituirsi alle banche potremmo pensare di

realizzare un'efficacia lotta alla criminalità organizzata". Non solo un appello quello lanciato dal Presidente di Libera ma una strada che i vari coordinamenti diffusi sull'intero territorio nazionale cercano di percorrere quotidianamente. A Salerno, per esempio, collegandosi al sito di nazionale di Libera, <http://www.libera.it>, ci si può rivolgere per essere messi al corrente

dell'iniziativa svolte alla responsabile Anna Maria Fiorillo. Se si potesse coniare un altro slogan allora ci sembra proprio giusto fare nostro quello indicato dal coordinamento di Libera Caserta,

"Cittadini in Cammino", che bene sintetizza tutto l'operato dell'As-



sociazione, di cittadini impegnati in un cammino il cui obiettivo è la costruzione di una comunità alternativa alla camorra.

Tanto viene fatto dai coordinamenti di Libera ma ancor di più potrebbe realizzarsi se il numero di aderenti, intesi anche come scuole ed associazioni, aumentasse. In questo cammino c'è bisogno dell'aiuto costante e concreto di tutti, le mafie affamano i nostri territori, costringono all'emigrazione impediscono la crescita anche intellettuale di tutti. Cogliendo l'occasione di questa tre giorni campana non possiamo continuare a guardare perché giunto il tempo di agire.

Marco Del Giudice

Joe Petrosino: il poliziotto di Padula che combatteva la mafia

Intervista al pronipote Nino Melito



Siamo alla seconda metà dell'ottocento, i bastimenti partono dal golfo di Napoli carichi di speranze e pieni, in ogni ordine di posto si direbbe oggi, di persone che in dotazione hanno portato con se una valigia di cartone, qualche effetto perso-

nale ed un biglietto di sola andata. La traversata d'oltre oceano dura alcuni mesi ma non tutti riusciranno ad abbracciare la statua della libertà.

La famiglia Petrosino parte da Padula nel 1873 alla volta di New York, padre Prospero è un semplice sarto, poi c'è la moglie e cinque figli. Il primogenito è Giuseppe che però tutti chiameranno Joe. Tanti i lavori che accetterà di fare pur di contribuire alla causa ma a ventitre anni decide di arruolarsi in polizia, distintivo nr. 285, compiendo una soddisfacente carriera costellata da ottimi risultati e tanti riconoscimenti. A lui viene affidato il comando dell'Italian Legion, il gruppo di poliziotti italiani che devono svolgere il compito di combattere la mafia a New York, all'epoca definita Mano Nera. Ma la vita di Joe Petrosino si conclude tragicamente a Palermo la sera del 12 marzo 1909 dove viene assassinato con quattro colpi di arma da fuoco. Esecutori e mandanti di quel delitto non saranno mai assicurati alla giustizia.

Noi abbiamo incontrato Nino Melito, pronipote che anni compie un grosso lavoro di memoria affinché il sacrificio dell'illustre padulese non venga dimenticato.

Dott. Melito chi era Joe Petrosino?

Io ho conosciuto questa storia dinanzi al focolare domestico, proprio in quella casa dove anche io sono nato. Adesso da ben trentaquattro anni mi reco a New York e in giro per il mondo per non far dimenticare il suo impegno e sacrificio. Petrosino era un grande poliziotto che aveva dedizione ed intuito.

E in Italia cosa si dice di questo poliziotto italo americano?

Senz'altro nel nostro Paese Petrosino non è molto conosciuto, nonostante il conferimento della medaglia d'oro alla memoria conferitagli nell'aprile dello scorso anno dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Non voglio generalizzare, ma la sua vita rappresenta un'importante pagina di storia del nostro Paese che ha ricevuto molto dall'uomo e poi dal poliziotto e al quale, purtroppo, non ha dato tanto.

In che modo lei cerca di ricordarlo?

Dieci anni fa abbiamo costituito un'associazione internazionale a lui intitolata, www.joepetrosino.org, e presieduta da Claudio Pozzi mentre la casa natale l'ho adibita a casa museo la prima in Italia, ci tengo a sottolinearlo, dedicata ad un esponente delle forze dell'ordine.

Vuole raccontare per i più giovani a quali deduzioni giunse Joe Petrosino?

Scopre che la "Mano nera", all'epoca così era chiamata la mafia, presente a New York ha collegamenti non solo con la Sicilia, ma con il Palazzo della politica. In pratica quel gruppo di poliziotti da lui guidato, con i quali studia ed affronta il fenomeno anche con la tecnica del travestimento, lo possiamo definire un vero e proprio pool antimafia dell'epoca. Già nel 1906 invoca un maggiore impegno ed un'azione unica da parte dei capi di Stato e di governo. Una grande intuizione riconosciutagli, durante un'audizione tenuta dinanzi al governo italiano, dal giudice Giovanni Falcone.

Pietro Nardiello

TV OGGI

Voci dal Cilento
Trasmissione quindicinale
in onda il martedì
(ore 15) e il giovedì (ore
8.50) su
TV Oggi Salerno

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa
Periodica del Tribunale di Salerno
al n. 41/06

Mensile di informazione su Cilento, Valle
del Calore e Alburni
redazione@vocalcilento.it
Anno III N. 27 - MARZO 2009
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocalcilento.it

Editore: Italo Salerno
In redazione: Marco Ambrogi, Antonella D'Alto,
Luca Gargiulo, Alberto Polito, Annarita Salerno,
Carmela Ventre
redazione@vocalcilento.it
Redazione: Via Isca
84049 Castel San Lorenzo (SA)
Stampa - Grafiche Capozzoli
Tiratura: 2500 copie

Chiunque volesse può segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

Sant'Arsenio riscopre la storia del suo patrono

di Marco Ambrogi



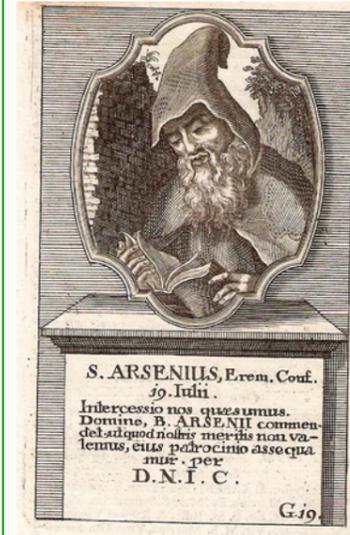
La devozione verso i santi patroni è una caratteristica fondamentale di ogni paese del Mezzogiorno d'Italia ed in special modo della cultura identitaria lucana; un interessante studio monografico sulla figura di Sant'Arsenio Abate, patrono dell'omonimo paese del Salernitano, a cura di Giuseppe Aromando, getta nuova luce sulla vita dell'anacoreta d'Egitto, annoverato tra i principali "Padri del deserto". Non è facile ricostruire la storia e le gesta di una personalità religiosa, vissuta nell'età tardo romana e oggetto di tante riflessioni culturali in ogni secolo della tradizione cristiana, ma l'autore del volume ha saputo ben delineare i tratti dell'uomo, dei suoi scritti e della sua intensa spiritualità. Un aspetto caratteristico della figura del santo che invece da tempo viene sottovalutato è la sua iconografia, divisa tra gli intendimenti dell'arte orientale e di quella occidentale, con le relative espressioni stilistiche e identificative dei due canoni religiosi. Scovando nei documenti antichi, tra le immagini che ritraggono il santo, una delle più interessanti e significative è quella conservata al Museo d'Arte di Novgorod in Russia, opera del XV secolo della scuola locale di artisti che ritrassero i più celebri santi della tradizione religiosa bizantina e greco-ortodossa. Nella tavola quattrocentesca il santo eremita, nato a Roma e diventato anacoreta nel deserto di Scète in Egitto è raffigurato sulla destra di un trittico con i santi

Giovanni Climaco e Giovanni Damasceno, nella tipica postura ieratica e con in mano il rotolo delle scritture. L'abbigliamento del santo, tipicamente orientale, si distingue per la tunica bianca con scapolare nero e la cappa annodata in due punti (al petto ed all'inguine) di colore marrone. La lunga barba fluente, ne caratterizza l'aspetto, che pur uniformandosi a quella degli altri santi di devozione greco-bizantina, si pone come un valido riferimento per tracciare una "linea rossa" dei lineamenti del volto dell'eremita. Passando alla tradizione latina, a cavallo tra Cinquecento e Seicento vengono stampate alcune immagini di Sant'Arsenio, che riprendono l'aspetto della tavola di Novgorod, pur con le dovute varianti legate all'esperienza eremitica dell'asceta. In un'opera anonima, stampata tra il 1580 ed il 1640 e dal titolo "Vite dei Santi Padri", le pagine 200 e 201 vengono dedicate a Sant'Arsenio, definito Abate e Confessore ed in cui oltre all'immagine, si riportano le note della sua vita e dei suoi miracoli, annotandone la festività al 19 del mese di luglio. Nel piccolo riquadro a xilografia della pagina, il santo viene ripreso nell'abbigliamento classico da benedettino, con nella mano sinistra il pastorale dal terminale arricciato. La figura del monaco, la cui ampia e vaporosa tunica dimostra l'assimilazione dell'iconografia alla tradizione latina, si pone sullo sfondo di un paesaggio con abitazioni, mentre in primo piano ai piedi della figura compare la mitria abbaziale. Al XVII secolo risale invece l'immaginetta in xilografia, tratta dall'opera di P. Ribadeneira "Flos Sanctorum", in cui il santo compare in primo piano intento a leggere un libro. Il volto dalla lunga barba e coperto da un cappuccio dalla lunga punta ritorta in basso, si pone tra lo sfondo di alcuni ruderi di una costruzione in mattoni opposta ad un bancone di roccia con vegetazione. Al di sotto dell'immagine si pone l'iscrizione del santo con una breve preghiera. L'ultima immagine (prima dell'iconografia locale), individuata finora dallo scrivente, è una xilografia del Callot, tratta dal volume dal titolo "Les Saints



et Saintes de l'Année" (del martirologio romano), stampato a Parigi nel 1636 e dedicata al monsignore cardinale duca di Richelieu. In questa raffigurazione Sant'Arsenio viene ripreso in ginocchio sulla spiaggia del mare (in cui veleggia una nave), sotto una grossa roccia ed intento alla meditazione. Anche qui l'anacoreta è ritratto con la lunga barba e le vesti fluenti, forse inquadrato nel momento della sua dipartita dalla mondanità, per dedicarsi interamente alla preghiera al suo Signore. Le tre immagini in xilografia descritte, fanno parte di una

lunga serie di raffigurazioni dedicate a Sant'Arsenio Abate, ma sono state qui scelte per evidenziare un aspetto fondamentale della tradizione iconografica latina del nostro santo, che vede nella scultura del patrono del paese valdianese, opera del celebre Giacomo Colombo, il termine ultimo di una continuità stilistica di raffigurazioni pittoriche e scultoree. Infatti prima dell'esecuzione del simulacro ligneo, agli inizi del Settecento, erano presenti nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore in Sant'Arsenio, altri dipinti che ritraevano l'eremita, di cui uno poi "restaurato" dal celebre pittore pollese Nicola Peccheneda, ma di queste espressioni iconografiche nulla si è salvato. Ogni altra riproduzione conosciuta in ambito locale, fa riferimento esclusivamente alla statua processionale del Colombo. Tanto ancora si cela dietro la storia e l'espressione iconografica del patrono di Sant'Arsenio, di cui andrebbe approfondita



anche la figura in contraltare del compatrono ed omonimo martire, anche se la pubblicazione di Aromando contribuisce a gettare nuova luce su aspetti inediti della figura spirituale dell'anacoreta, sul culto e sui miracoli conosciuti, anche alla luce del convegno del 2007, organizzato per celebrare i 150 anni della "Manna" ossia del miracolo della trasudazione della statua del santo protettore.

una delle più interessanti e significative è quella conservata al Museo d'Arte di Novgorod in Russia, opera del XV secolo della scuola locale di artisti che ritrassero i più celebri santi della tradizione religiosa bizantina e greco-ortodossa. Nella tavola quattrocentesca il santo eremita, nato a Roma e diventato anacoreta nel deserto di Scète in Egitto è raffigurato sulla destra di un trittico con i santi Giovanni Climaco e Giovanni Damasceno, nella tipica postura ieratica e con in mano il rotolo delle scritture. L'abbigliamento del santo, tipicamente orientale, si distingue per la tunica bianca con scapolare nero e la cappa annodata in due punti (al petto ed all'inguine) di colore marrone. La lunga barba fluente, ne caratterizza l'aspetto, che pur uniformandosi a quella degli altri santi di devozione greco-bizantina, si pone come un valido riferimento per tracciare una "linea rossa" dei lineamenti del volto dell'eremita. Passando alla tradizione latina, a cavallo tra Cinquecento e Seicento vengono stampate alcune immagini di Sant'Arsenio, che riprendono l'aspetto della tavola di Novgorod, pur con le dovute varianti legate all'esperienza eremitica dell'asceta. In un'opera anonima, stampata tra il 1580 ed il 1640 e dal titolo "Vite dei Santi Padri", le pagine 200 e 201 vengono dedicate a Sant'Arsenio, definito Abate e Confessore ed in cui oltre all'immagine, si riportano le note della sua vita e dei suoi miracoli, annotandone la festività al 19 del mese di luglio. Nel piccolo riquadro a xilografia della pagina, il santo viene ripreso nell'abbigliamento classico da benedettino, con nella mano sinistra il pastorale dal terminale arricciato. La figura del monaco, la cui ampia e vaporosa tunica dimostra l'assimilazione dell'iconografia alla tradizione latina, si pone sullo sfondo di un paesaggio con abitazioni, mentre in primo piano ai piedi della figura compare la mitria abbaziale. Al XVII secolo risale invece l'immaginetta in xilografia, tratta dall'opera di P. Ribadeneira "Flos Sanctorum", in cui il santo compare in primo piano intento a leggere un libro. Il volto dalla lunga barba e coperto da un cappuccio dalla lunga punta ritorta in basso, si pone tra lo sfondo di alcuni ruderi di una costruzione in mattoni opposta ad un bancone di roccia con vegetazione. Al di sotto dell'immagine si pone l'iscrizione del santo con una breve preghiera. L'ultima immagine (prima dell'iconografia locale), individuata finora dallo scrivente, è una xilografia del Callot, tratta dal volume dal titolo "Les Saints



anche la figura in contraltare del compatrono ed omonimo martire, anche se la pubblicazione di Aromando contribuisce a gettare nuova luce su aspetti inediti della figura spirituale dell'anacoreta, sul culto e sui miracoli conosciuti, anche alla luce del convegno del 2007, organizzato per celebrare i 150 anni della "Manna" ossia del miracolo della trasudazione della statua del santo protettore.



Azienda Agrituristica

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel e fax 0828 941970 www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it



Tutta la verità sul fitness

Rubrica a cura di Fabrizio D'Agostino, Alfredo Petrosino e Luigi Carlino

Il concetto di salute non può prescindere da quello di attività fisica. Questo assioma spiega la nascita del fitness, un'evoluzione tecnico-scientifica del movimento e del modo di stare in forma all'insegna della bellezza e della salute dell'organismo. Il termine fitness si può tradurre con l'espressione "efficienza fisica". Precisamente è uno stato psicofisico consapevolmente perseguito attraverso l'allenamento, un'alimentazione adeguata e un tenore di vita sano, al fine di condizionare in maniera positiva il corpo e la mente facendo in modo che le attività occupazionali quotidiane e ricreative siano effettuate con il minimo sforzo e il massimo rendimento. Ogni persona ha il suo livello personale di fitness. La carenza di movimento provoca conseguenze dannose alle strutture corporee (atteggiamenti viziati, paramorfismi) e ridotte capacità funzionali. La miglior difesa contro lo sviluppo di malattie ipocinetiche consiste nel far lavorare l'apparato locomotore, il cuore, i polmoni e tutti gli altri organi del corpo con l'aiuto di un programma d'allenamento regolare e sistematico. Un buono stato di fitness si raggiunge promuovendo le sue componenti fondamentali:

1. Forza muscolare: capacità del sistema muscolare di eseguire efficacemente un lavoro.

2. Resistenza muscolare: capacità di un muscolo di mantenere un livello di sforzo submassimale per un periodo più o meno lungo.

3. Flessibilità articolare: capacità, per un'articolazione, di effettuare un movimento completo massimale senza subire lesioni.

4. Capacità aerobica: capacità del cuore, dei polmoni e del sistema circolatorio di trasportare l'ossigeno e il nutrimento necessario alle cellule per un tempo più o meno lungo, in modo che i muscoli lavorino efficacemente.

5. Composizione corporea: i dati relativi al peso e alle percentuali di massa magra e grassa.

6. Rilassamento psicofisico: la condizione di sano equilibrio fisico e mentale.

L'American College of Sports Medicine stabilisce le caratteristiche ideali dell'allenamento per sviluppare e mantenere il benessere cardiorespiratorio, la composizione corporea e la resistenza muscolare:

a) ogni tipo di attività deve coinvolgere i grandi gruppi muscolari, in maniera continua e ritmica (jogging, nuoto, bici, ballo, aerobica, step, Power Combat Training, Bosu, ecc...);

b) l'allenamento di resistenza muscolare e potenza fisica deve essere eseguito con moderata intensità (allenamento coi pesi in circuito, gymstick, total

body conditioning, g a g) ; c) la frequenza di allenamento deve essere da 3 a 4 giorni settimanali; d) l'intensità di allenamento deve essere compresa tra il 60 e il 90% del massimo battito cardiaco ; e) la durata del workout deve essere compresa tra 20 e 60 minuti di attività continuata. La ricerca del benessere ha radici antiche, e la corretta metodologia di allenamento può essere trasmessa solo da istruttori qualificati e preparati, laureati in scienze motorie, diplomati Isef e personal trainer. Affidatevi al vostro centro fitness e avrete ottimi risultati in tempi brevi. Buon fitness a tutti.



Diario di viaggio... Futani

Alle pendici del monte Gelbison sorge Futani, antico centro medievale del Cilento centro-meridionale, che deve il suo nome al termine greco "futos" ossia foresta, per i meravigliosi boschi che ivi crescevano rigogliosi.

La storia di Futani, come quella di tutti i paesi della Valle del Lambro, è abbastanza misteriosa.

Di certo è stato appurato che Futani esisteva già nel 1270, come testimoniano d'altronde i ruderi della cinta muraria che lo circondava, quale sottofeudo di Cuccaro Vetere. Alcuni invece sostengono la tesi che l'origine del paese sia di molto anteriore, ritenendo attendibile quanto riportato nel trattato di "Storia Naturale" di Plinio il Vecchio secondo cui a Futani, nel 39 d.C. sia stato rinvenuto un antico fossile.

Le vicende di Futani non sono mai balzate agli onori della cronaca se non per fatti di carattere a dir poco straordinari come lo scampato pericolo durante la peste dell'anno 1656. Racconta, infatti, la tradizione che in quell'occasione nessun Futanaro morì grazie all'intervento di S. Marco Evangelista mentre numerosi furono i decessi dei paesi vicini.

La vita a Futani è stata caratterizzata sempre dalla serenità grazie anche alle ricchezze ambientali presenti quali le numerose fonti d'acqua purissima ed i terreni ricchi e produttivi. Una tranquillità che si percepisce ancora oggi passeggiando per le vie del centro storico nel quale emerge il candido campanile della chiesa di San Marco evangelista di epoca tardo medievale di cui è parte integrante la cappella della madonna del Rosario, di inizi ottocento, che custodisce il meraviglioso altare in marmo policromo e la nicchia di San Giuseppe tra le

anime del purgatorio. Poco distante dal centro abitato si trovano il Mulino Guglielmini, che funziona ancora oggi grazie alla forza motrice dell'acqua, ed i resti del convento di Santa Cecilia dell'XI sec.

Ospitalità

Ristorante Stanlio E Ollio Di Nola Oreste - Corso Umberto I, 277

LOCANDA DEL SORVO - Loc. Castinatelli Tel. 0974.953207 / 335.6062988
Azienda agrituristica Gorrieri - loc.Gorrieri 84050-Centola Tel 3283180596

Curiosità

"Metti una sera in S...cena", iniziativa della cooperativa Effetto Rete che unendo mente e palato porta lo spettacolo fra i tavoli trasformando gli spettatori in protagonisti della vicenda

rappresentata.

Info e foto:

<http://www.cilentotop.com/comuni/futani.htm>

Come arrivare

Treno: Linea Salerno-Reggio Calabria fermata SS.FF. Vallo della Lucania/Castelnuovo Cilento. Auto: Autostrada con uscita sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, uscita casello Battipaglia con proseguimento sulla SS.18 per Agropoli prima e sulla variante SS.18, poi, arrivati a Futani statale ex 447 direzione Palinuro. Via Mare: raggiungere il porto di IV classe e Turistico di Marina di Camerota equipaggiato ed attrezzato

A cura di *Carmela ventre*

Auguri a Emanuele Orlando, il nuovo Sindaco Junior di Castel San Lorenzo



Ogni giorno su Radio Alfa Jumping

Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 19.30, su **Radio Alfa** (www.radioalfa.fm) conduco **JUMPING**, un programma dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità. In programma tante rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 18.45, e "il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali. Info: redazione@radioalfa.com; 0975 587003 - 338 1111102

annavelia



di Adriano Di Stasi

Il Vostro Sviluppo... La Nostra Passione!

Società di consulenza**Concessionario Zucchetti
Speciale avvocati**

La soluzione integrata per lo studio legale

OFFERTA SPECIALE PER LE AZIENDE

VUOI PARTECIPARE ALLE FIERE INTERNAZIONALI DI MONACO, BERLINO, FRANCOFORTE, PARIGI, LONDRA ...

Contattaci:

0828 946812 - 328 1428777 - info@adsnetwork.it

Via Rosario, 3 - 84049 Castel San Lorenzo (SA) - Tel./Fax 0828 946812 - info@adsnetwork.it - www.adsnetwork.it

Grande successo per il Carnevale Castellese

Grande successo per la terza edizione del "Carnevale Castellese", festeggiato domenica 22 febbraio scorso nel rispetto di una consuetudine che vede ogni anno tutto il paese partecipare alla grande sfilata dei carri allegorici per le vie del paese. Anche quest'anno, per la terza volta, ad organizzare questa grande festa di musica e colori ci ha pensato l'associazione "Sempre Giovani", presieduta da Cosimo Mucciolo (nella foto) e nata con lo scopo di organizzare al meglio il carnevale. Ed anche quest'anno gli sforzi dell'associazione e di tutti coloro che hanno lavorato intorno a questa iniziativa è stato premiato dal successo della giornata. Il corteo ha preso il via come sempre dalla cantina sociale per attraversare il centro del paese ed arrivare fino all'altra estremità del paese. Tanti i carri che hanno sfilato per le strade del paese, e tante le persone che vi hanno lavorato per realizzare delle vere opere d'arte. Il carro migliore è stato quello denominato "Il paese dei balocchi", che ha vinto il primo premio. La giornata si è conclusa sul "solaio", con una serata danzante all'aria aperta. Come sottolinea il Presidente dell'Associazione "Sempre Giovani", Cosimo Mucciolo, "lo scopo della manifestazione è quello di creare un'occasione di divertimento ma soprattutto di aggregazione, perché nei giorni che precedono la festa tanti giovani stanno insieme e attraverso i carri allegorici possono anche esprimere le loro capacità artistiche".

Un'edizione di successo alla quale certamente farà seguito una quarta edizione di altrettante soddisfazioni.



Annarita Salerno

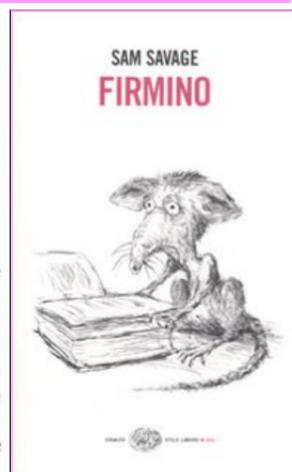
LIBRI... CHE PASSIONE *di Carmela Ventre*

Firmino. Avventure di un parassita metropolitano

Di Savage Sam, Editore: Einaudi

Firmino, storia di un ratto sfigato sin dalla nascita perché tredicesimo cucciolo di una pantegana che ha solo dodici capezzoli, è una favola moderna dal sapore dolce amaro nella quale Savage racconta il disagio di vivere che gli esseri umani sentono perché prigionieri dell'impenetrabile groviglio dei pensieri che portano con sé. Per non morire di fame Firmino banchetta con le pagine dei volumi della libreria bostoniana in cui è nato e piano piano si accorge che i libri non sono tutti uguali e che quelli più belli sono anche i più buoni. Per comprendere il perché di questa differenza inizia a leggere prendendo coscienza che in quelle pagine si nasconde un mondo meraviglioso fatto di eroi, condottieri, artisti e spiriti dotati d'infinita genialità giungendo così alla conclusione che "un libro non lo si può semplicemente ingerire, bisogna farlo proprio, assorbirlo, succhiarsene l'anima". Quando ormai la fame di sapere diventa più importante della fame di vivere Firmino, per preservare l'integrità dei suoi amati libri, si fa coraggio e cerca altrove il cibo che possa sfamarlo, lasciando il caldo rifugio della libreria ed entrando in contatto con il mondo reale, che a tratti lo affascina e lo spaventa. In queste sortite di sopravvivenza Firmino mette alla prova quello che ha appreso dai

libri e si rende conto che i personaggi da lui tanto amati vengono inevitabilmente sconfitti dalla realtà crudele e difficile che si trova oltre le pagine dei libri e questo genera in lui un senso di disagio. Disagio che diventa insostenibile quando il quartiere in cui vive viene smantellato e non può più trovare rifugio nei suoi adorati libri. Savage con uno stile coinvolgente e decisamente umoristico sovverte le regole tradizionali dello scrivere facendo sentire il lettore protagonista attivo della vicenda e rendendo questo romanzo di formazione, dedicato al lento ma costante processo di apprendimento culturale che da sempre anima l'essere umano, mai noioso o di difficile lettura perché come ha detto Baricco "Firmino, il topo che Walt Disney avrebbe inventato se solo fosse stato Borges. Se leggere è il vostro piacere e il vostro destino, questo libro è stato scritto per voi".





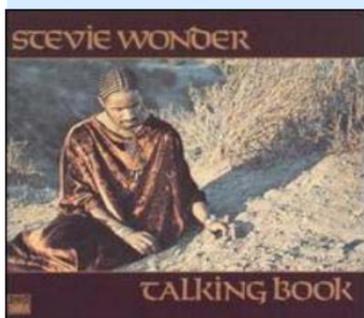
Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035
www.grafichecapozzoli.it · info@grafichecapozzoli.it



Questa l'ho già sentita...

di *Alberto Polito*

Stevie Wonder: Talking Book



arriva la svolta. Seguendo l'esempio dei colleghi Isaac Hayes e Marvin Gaye, Steveland Morris (d

ivenuto poi in arte "Stevie Wonder" per il prodigioso esordio a poco più di dodici anni) stipula nel 1971 un nuovo contratto per i suoi prossimi lavori, che gli garantisce pieno controllo artistico e responsabilità sul proprio elaborato. Dopo le prime, fulminanti intuizioni di "Where I'm Coming From" e soprattutto del visionario "Music of My Mind" nessuno poteva comunque aspettarsi l'anno seguente un "Talking Book". **Un concept-album?** Beh, se la propria vita può essere un concetto,

Dopo album e album pubblicati secondo i dettami dell'epoca, cioè con un paio di singoli-bomba da classifica e i restanti pezzi con funzione di riempitivo,

serie di opere ("Innervisions", "Fulfillingness' First Finale", fino al culmine di "Songs in the Key of Life") che da questa meravigliosamente si dipaneranno. Stevie non è più il bambino che si divertiva a percuotere le pentole in cucina mentre la madre era ai fornelli, non è più solo uno dei migliori armonici e tastieristi viventi, adesso è pronto per svelarci qualcosa di nuovo, nuovissimo. E si preoccupa che il prodotto finale sia per noi pienamente godibile. È qui che Wonder, espandendo finalmente il proprio raggio compositivo (costituito prevalentemente da canzoni d'amore e grintose denunce sociali), si pone come diretto erede e frutto ultimato della black music. Consideratelo come più vi aggrada; un incrocio tra Hendrix, Sly Stone e un innato gusto pop? Forse, ma al genio non ci sono molte spiegazioni. La persona geniale è tale per riuscire dove pochi o nessuno possono.

In questo caso a miscelare con sapienza, classe e focalità sperimentale la sensibilità e l'eleganza del pop-soul più melodico con l'energia e l'irruenza del funk più torrido. In copertina Stevie si trova in un paesaggio arido, quasi di origine vulcanica: qualcosa sembra stia per esplodere. E lui, con tunica fiammeggiante (e con una capigliatura afro che in futuro farà epigoni quasi quanto

questo è uno dei più grandi concept-album di sempre. Ed è solo la prima di una illustre il mitico riff di "Superstition") risponde a quest'ebollizione panica con uno sguardo assorto, ascoltando silenzioso ciò che la terra ha da dirgli. Un novello Mosé che dalla cima del monte ci riporta la tavole mai scritte della nuova musica leggera? In un certo senso sì, con "dieci comandamenti" che non sono tanto da descrivere, ma da ascoltare e amare. Inni a Dio di inedita spiritualità (per un disco rock, intendo), innamoramenti cantati a più voci ("Sei la pupilla del mio occhio" dice Stevie - certamente immemore delle diottrie mancanti - alla sua amata nella magnifica "You Are the Sunshine of My Life"), fallimenti personali, jam con groove urlati, sudati, racconti folk sulla ghettizzazione e sul grande fratello orwelliano (prima di Diamond Dogs e Daria Bignardi)... "Talking Book" è un album da valutare col cuore, che catturerà e tradurrà in bellezza i vostri sentimenti più profondi. Ma renderà entusiasti anche i "semplici" amanti di musica, per le esecuzioni perfette, per i particolari sonori disseminati per il disco, lasciati apposta sotto ai nostri occhi solo per essere notati, per regalarci piccole meraviglie musicali che a ogni ascolto crescono in noi, ci procurano benessere e magari "servono" a qualcosa. Abbiate cura di opere come questa, sono rare.

www.albertopolito.spazioblog.it
www.mogulus.com/cilentoradio2



Aquara

*Da 30 anni
vicina alla sua gente.*

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755

PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelcivita, Felitto, Giungano